



Marco Rotiroti, nato il 14.09.1983, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Ambientali nel 2013 all'Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, presso il quale, nei 7 anni successivi, ha perfezionato la sua ricerca come post-doc. Dal 2020 è ricercatore a tempo determinato in idrogeochimica all'Università di Milano-Bicocca, dove tiene l'insegnamento di *Environmental Geochemistry* e il laboratorio di *Inquinamento e Bonifica delle Acque Sotterranee* nei corsi di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche e in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; nel Dottorato in Scienze

Chimiche, Geologiche e Ambientali tiene il corso *Isotopes as Environmental Tracers*. È stato correlatore di 2 tesi di dottorato, 10 tesi di laurea magistrale e relatore di 1 tesi di laurea.

È autore di 38 articoli scientifici e di 39 abstracts per convegni nazionali ed internazionali. La sua ricerca si colloca nell'ambito dell'idrogeologia e dell'idrogeochimica e mira a supportare la gestione sostenibile della quantità e qualità delle risorse idriche sotterranee. Le linee di ricerca specifiche riguardano l'evoluzione idrogeochimica delle falde, le contaminazioni diffuse da nitrati e arsenico, la stima dei valori di fondo naturali, l'analisi di siti contaminati, le interazioni acque superficiali/sotterranee, la datazione delle falde, gli impatti dei cambiamenti climatici sulle falde, la modellazione di flusso e trasporto reattivo.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali, tra i quali si segnala la responsabilità scientifica dei progetti "Valutazione dei valori di fondo per le acque sotterranee" per Regione Lombardia e "Studio sulla presenza di nitrati nelle acque sotterranee" per ERSAF Lombardia.

È stato vincitore del Premio Zuppi 2014. Dal 2016 è Editor della rivista *Acque Sotterranee - Italian Journal of Groundwater*.

Dal 2013 è iscritto alla IAH e dal 2014 fa parte del gruppo ECHN-Italy del quale è stato co-chair nel periodo 2014-2017.

*Linee Programmatiche: Il mio impegno nel Comitato italiano IAH sarà finalizzato alla promozione del ruolo degli idrogeologi e delle idrogeologhe negli ambiti scientifici e tecnici riguardanti la gestione e la protezione delle risorse idriche sotterranee italiane, specialmente in questo momento storico dove i piani di ripresa dalla pandemia porteranno a considerevoli investimenti in ricerca e applicazioni idrogeologiche, ad esempio sul tema degli impatti dei cambiamenti climatici sui corpi idrici sotterranei italiani.*

*Come membro di ECHN-Italy dalla sua formazione, non posso non continuare a promuovere il coinvolgimento di studenti e giovani ricercatori e professionisti nella costruzione e condivisione di conoscenze ed esperienze sulle principali sfide riguardanti le risorse idriche sotterranee italiane.*

Milano, 22.10.2021